Progettazione object-oriented di un'interfaccia grafica JavaFX per il simulatore Alchemist

Tesi in Programmazione ad Oggetti

Niccolò Maltoni Matricola: 0000719734

Realtore: Prof. Mirko Viroli Correlatore: Prof. Danilo Pianini

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Campus di Cesena

12 dicembre 2017



Outline

- Introduzione
 - Obiettivo
- 2 Analis
 - L'interfaccia classica di Alchemist
 - Requisiti & Casi d'uso
- Interfaccia grafica
 - Stato dell'arte e fonti d'ispirazione
 - Mockup
- Design e implementazione
 - Caratteristiche e miglioramenti
 - Coverage
 - Prestazioni
- Conclusion



Introduzione

Obiettivo

Lo scopo di questa tesi è la progettazione e la successiva implementazione di un'interfaccia grafica 2D più moderna e usabile per il simulatore *Alchemist* avvalendosi del framework JavaFX.

Alchemist¹ è un meta-simulatore estendibile completamente open-source che esegue su JVM, nato all'interno dell'Università di Bologna.



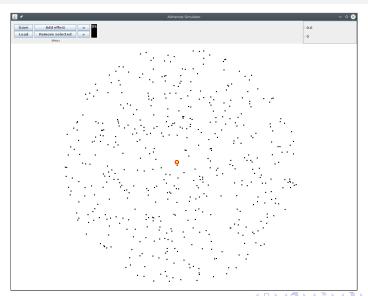
¹http://alchemistsimulator.github.io

Outline

- Introduzione
 - Obiettivo
- Analisi
 - L'interfaccia classica di Alchemist
 - Requisiti & Casi d'uso
- Interfaccia grafica
 - Stato dell'arte e fonti d'ispirazione
 - Mockup
- Design e implementazione
 - Caratteristiche e miglioramenti
 - Coverage
 - Prestazioni
- Conclusion



L'interfaccia classica di Alchemist



L'interfaccia classica di Alchemist

L'interfaccia classica di Alchemist

L'interfaccia utente classica di Alchemist ha diverse criticità:

• è implementato con il framework Swing, soluzione ormai considerata legacy e sostituita da JavaFX

L'interfaccia classica di Alchemist

- è implementato con il framework Swing, soluzione ormai considerata legacy e sostituita da JavaFX
- il sistema di controllo non è intuitivo

L'interfaccia classica di Alchemist

- è implementato con il framework Swing, soluzione ormai considerata legacy e sostituita da JavaFX
- il sistema di controllo non è intuitivo
- l'aspetto estetico è datato e non aderisce ad alcun design grafico in particolare

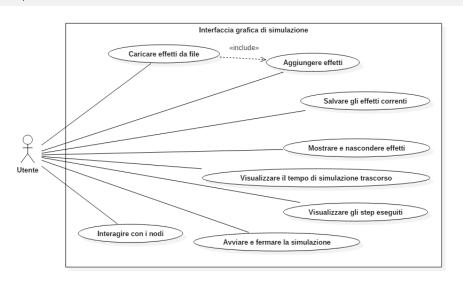
L'interfaccia classica di Alchemist

- è implementato con il framework Swing, soluzione ormai considerata legacy e sostituita da JavaFX
- il sistema di controllo non è intuitivo
- l'aspetto estetico è datato e non aderisce ad alcun design grafico in particolare
- le capacità di rappresentazione, rappresentate dagli effetti, sono legate strettamente ai nodi e limitano la libertà di rappresentazione

L'interfaccia classica di Alchemist

- è implementato con il framework Swing, soluzione ormai considerata legacy e sostituita da JavaFX
- il sistema di controllo non è intuitivo
- l'aspetto estetico è datato e non aderisce ad alcun design grafico in particolare
- le capacità di rappresentazione, rappresentate dagli effetti, sono legate strettamente ai nodi e limitano la libertà di rappresentazione
- non ha il supporto HiDPI

Requisiti & Casi d'uso



Outline

- Introduzione
 - Obiettivo
- 2 Analis
 - L'interfaccia classica di Alchemist
 - Requisiti & Casi d'uso
- Interfaccia grafica
 - Stato dell'arte e fonti d'ispirazione
 - Mockup
- Design e implementazione
 - Caratteristiche e miglioramenti
 - Coverage
 - Prestazioni
- Conclusion



Stato dell'arte e fonti d'ispirazione

• L'obiettivo era semplificare quanto più possibile l'interazione:

Stato dell'arte e fonti d'ispirazione

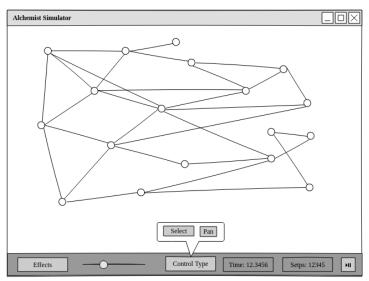
- L'obiettivo era semplificare quanto più possibile l'interazione:
 - simulatori a scopo scientifico dello stato dell'arte non hanno l'esperienza utente al centro del design

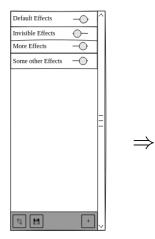
Stato dell'arte e fonti d'ispirazione

- L'obiettivo era semplificare quanto più possibile l'interazione:
 - simulatori a scopo scientifico dello stato dell'arte non hanno l'esperienza utente al centro del design
 - ci si è ispirati a simulatori videoludici di successo

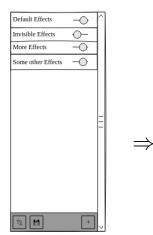
Stato dell'arte e fonti d'ispirazione

- L'obiettivo era semplificare quanto più possibile l'interazione:
 - simulatori a scopo scientifico dello stato dell'arte non hanno l'esperienza utente al centro del design
 - ci si è ispirati a simulatori videoludici di successo
- Lo stile grafico è basato sul Material Design di Google

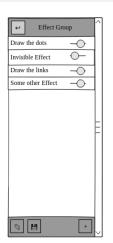




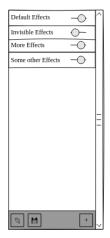
Gruppi di effetti dello *stack*



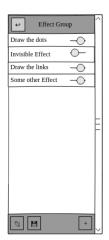
Gruppi di effetti dello *stack*



Effetti di un gruppo



Gruppi di effetti dello *stack*



Effetti di un gruppo

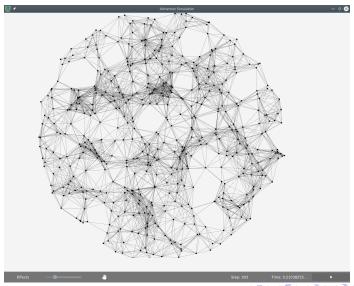


Proprietà di un effetto

Outline

- Introduzione
 - Obiettivo
- 2 Analis
 - L'interfaccia classica di Alchemist
 - Requisiti & Casi d'uso
- Interfaccia grafica
 - Stato dell'arte e fonti d'ispirazione
 - Mockup
- Design e implementazione
 - Caratteristiche e miglioramenti
 - Coverage
 - Prestazioni
- Conclusion





Caratteristiche e miglioramenti

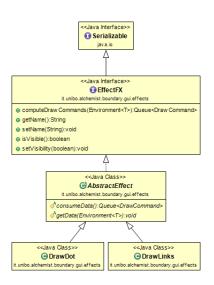
 La libreria utilizzata è JavaFX

JavaFX

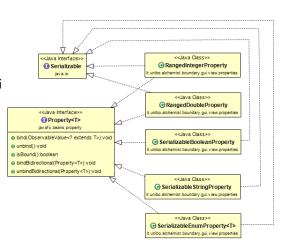
JavaFX è un framework che permette di costruire interfacce grafiche a partire da file FXML di layout e codice Java di controllo; rispetto a Swing:

- si presta di più al pattern MVC
- scala meglio su differenti densità di pixel
- le performance sono generalmente migliori

- La libreria utilizzata è JavaFX
- è stata riprogettata
 l'architettura degli effetti



- La libreria utilizzata è JavaFX
- è stata riprogettata
 l'architettura degli effetti
- è stato introdotto l'uso di proprietà specifiche per gli effetti



- La libreria utilizzata è JavaFX
- è stata riprogettata
 l'architettura degli effetti
- è stato introdotto l'uso di proprietà specifiche per gli effetti
- sono stati implementati diversi monitor per la rappresentazione grafica:

- La libreria utilizzata è JavaFX
- è stata riprogettata
 l'architettura degli effetti
- è stato introdotto l'uso di proprietà specifiche per gli effetti
- sono stati implementati diversi monitor per la rappresentazione grafica:
 - dello stato

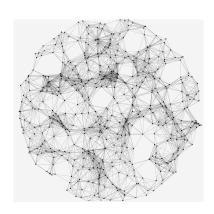


- La libreria utilizzata è JavaFX
- è stata riprogettata
 l'architettura degli effetti
- è stato introdotto l'uso di proprietà specifiche per gli effetti
- sono stati implementati diversi monitor per la rappresentazione grafica:
 - dello stato
 - dell'avanzamento



Caratteristiche e miglioramenti

- La libreria utilizzata è JavaFX
- è stata riprogettata
 l'architettura degli effetti
- è stato introdotto l'uso di proprietà specifiche per gli effetti
- sono stati implementati diversi monitor per la rappresentazione grafica:
 - dello stato
 - dell'avanzamento
 - degli effetti



Coverage

Overall Coverage Summary					
Package	Class, %	Method, %	Line, %		
all classes	96,2% (25/ 26)	66% (163/ 247)	60% (566/ 943)		
Coverage Breakdown					
Coverage Breakdown Package 📤	Class, %	Method, %	Line, %		
Package 📤	Class, % 83,3% (5/ 6)	Method, % 57,7% (64/ 111)	Line, % 47,1% (197/ 418)		
	,		,		

Prestazioni

Con render

Nuova GUI Nodi + Link: 1,3153ms Solo Nodi: 0,3041ms

Vecchia	Vecchia GUI		
Nodi + Link:	1, 1059 <i>ms</i>		
Solo Nodi:	0,6841 <i>ms</i>		

Senza render

Nuova	Nuova GUI		
Nodi + Link:	1,2648ms		
Solo Nodi:	0, 2855 <i>ms</i>		

Vecchia GUI				
Nodi + Link:	0,6584 <i>ms</i>			
Solo Nodi:	0,6696 <i>ms</i>			

Outline

- Introduzione
 - Obiettivo
- Analis
 - L'interfaccia classica di Alchemist
 - Requisiti & Casi d'uso
- Interfaccia grafica
 - Stato dell'arte e fonti d'ispirazione
 - Mockup
- 4 Design e implementazione
 - Caratteristiche e miglioramenti
 - Coverage
 - Prestazioni
- Conclusioni



Conclusioni

L'obiettivo della tesi è stato per la maggior parte raggiunto: le funzionalità implementate adempiono al loro compito e l'impatto sulle performance è accettabile.

Per portare sul canale stabile il lavoro svolto è ancora necessario implementare un monitor che sia in grado di rappresentare ambienti di simulazione con mappe di sfondo e aumentare le possibilità di interazione con l'ambiente.